



## **Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

**ADOZIONE "DOCUMENTO REGIONALE DI INDIRIZZO STRATEGICO" PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2027.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 02/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28/05/2020, stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- b. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018 *recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti*, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020, stabilisce regole comuni, semplificate e consolidate che indirizzano l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per il perseguimento dei 5 obiettivi strategici: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale e un'Europa più vicina ai cittadini;
- c. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28/05/2020, stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- d. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 382(final) del 30/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 447(final) del 28/05/2020, stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- e. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 392(final) del 01/06/2018 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- f. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 390(final) del 12/06/2018 stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- g. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei il quale reca disposizioni sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei;
- h. che la Regione Campania con il suo rappresentante è stata designata quale membro del gruppo tecnico di contatto tra le Regioni ed il Dipartimento per le Politiche di Coesione, per la definizione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato del ciclo di programmazione 2021 - 2027;
- i. che la Regione Campania ha partecipato ai Tavoli nazionali di partenariato, i cui esiti conclusivi sono stati resi noti a gennaio 2020, e che è stata parte del gruppo di coordinamento del Tavolo OP3 "Un'Europa più connessa";
- j. che con la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 197 del 21 luglio 2001" sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla integrazione delle considerazioni ambientali nella elaborazione ed adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- k. che la direttiva 92/43/CEE (art. 6 comma 3) prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti Natura 2000 che possa avere incidenze su tale sito sia sottoposto ad una opportuna valutazione di incidenza (VI);
- l. che i Servizi della Commissione hanno elaborato il documento "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici" (Country Report) - (Rif. SWD (2019) 1011 final del 27/02/2019);
- m. che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, nel mese di Aprile 2019, ha predisposto il documento preparatorio per il confronto partenariale "La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027" proponendo quale guida al percorso di programmazione quattro temi unificanti:

- lavoro di qualità
- territorio e risorse naturali per le generazioni future
- omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini
- cultura veicolo di coesione economica e sociale

che ambiscono a mettere in luce le specifiche sfide che l'Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei;

- n. che è in via di definizione l'Accordo di Partenariato sulla base delle consultazioni attivate con le Regioni ed il partenariato economico e sociale;
- o. che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Delibera 44 del 28/01/2020, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
- p. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 408(final) del 28/05/2020 istituisce un dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- q. che il quadro di riferimento, europeo e nazionale, della futura politica di Coesione 2021-2027, è in corso di definizione;

## **CONSIDERATO CHE**

- a. si ritiene fondamentale procedere attraverso l'integrazione e la complementarietà fra i fondi, nonché per garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni quali la competitività, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile attraverso processi attuativi di programmazione sinergici, efficaci ed efficienti che si adeguino alle nuove condizioni del mercato del lavoro ed al rafforzamento e al miglioramento del Sistema di concorrenza a livello mondiale;
- b. è necessario procedere al pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF), di React-Eu e dei fondi diretti, al fine di colmare il divario esistente tra le Regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese, accentuato anche dagli impatti negativi e asimmetrici dovuti alla crisi epidemiologica da Covid-19;
- c. si rende, inoltre, necessario dotarsi di un quadro strategico unitario che concentri gli investimenti sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale a partire dal Programma di Governo per massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale per la programmazione 2021-2027 e garantire una riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali;
- d. i programmi operativi, successivamente, dovranno stabilire le azioni grazie alle quali si potrà contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari e alla coordinata e condivisa comunicazione dei risultati;
- e. la definizione delle scelte strategiche da adottare a livello regionale si realizza attraverso il seguente percorso:
  - e.1. elaborazione di un Documento Regionale di Indirizzo Strategico che rappresenti il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;
  - e.2. elaborazione dei Programmi operativi regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal Fondo FEASR;
  - e.3. ricognizione delle condizionalità abilitanti al fine di definire il quadro dei documenti necessari al soddisfacimento dei criteri relativi alle diverse condizioni abilitanti e le eventuali azioni per adempiervi;
  - e.4. predisposizione e avvio del Rapporto di Valutazione ambientale strategica dei programmi;
  - e.5. attività di condivisione con le strutture regionali e continuazione nelle attività di concertazione con le forze sociali ed economiche del partenariato nella predisposizione e condivisione dei programmi;

## **RILEVATO CHE**

- a. al fine di condividere le scelte programmatiche prioritarie per la definizione degli indirizzi unitari e strategici per il ciclo 2021/27 che saranno alla base dei singoli Programmi Operativi si è espletata l'attività di concertazione intrapresa con il partenariato economico e sociale e di confronto con le strutture tecnico amministrative della Regione anche attraverso il coinvolgimento degli assessori di riferimento al fine di condividere le scelte programmatiche prioritarie;
- b. è volontà dell'Amministrazione regionale di consolidare ulteriormente il raccordo tra le diverse componenti istituzionali e socio-economiche coinvolte nella programmazione degli interventi a valere sulle politiche "regionali" o per la coesione, finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e

nazionali, oltre che a valere sulle politiche nazionali di settore e di rete, finanziate con risorse ordinarie;

## **RITENUTO**

- a. di dover adottare il “Documento Regionale di Indirizzo Strategico”, quale parte integrante del presente atto, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte;
- b. di dover assumere tale “Documento Regionale di Indirizzo Strategico” come schema generale di orientamento per l’elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- c. di dover dare mandato alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
- d. di dover dare mandato alle ADG di avviare, coordinandosi con il Gruppo di lavoro per la programmazione 2021-2027, di cui alla DGR 44/2020 ed, in particolare, con lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017 per gli aspetti di competenza, tutte le attività necessarie a garantire la valutazione ambientale di cui all’art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all’art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE dei Programmi;

## **VISTI**

- a. la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 02/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28/05/2020;
- b. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020;
- c. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28/05/2020;
- d. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 382(final) del 30/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 447(final) del 28/05/2020;
- e. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 392(final) del 01/06/2018;
- f. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 390(final) del 12/06/2018;
- g. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014
- h. la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici” (Country Report);
- i. il documento “La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027”;
- j. la Delibera di Giunta Regionale n. 44/2020 del 28/01/2020;
- k. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 408(final) del 28/05/2020;
- l. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 2020 – 0031336/UDCP/GAB/VCG1 dell’11/11/2020;

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

## **DELIBERA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare il “Documento Regionale di Indirizzo Strategico”, quale parte integrante del presente atto, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte;
2. di assumere tale “Documento Regionale di Indirizzo Strategico” come schema generale di orientamento per l’elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
3. di dare mandato alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
4. di dare mandato alle ADG di avviare, coordinandosi con il Gruppo di lavoro per la programmazione 2021-2027, di cui alla DGR 44/2020 ed, in particolare, con lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017 per gli aspetti di competenza, tutte le attività necessarie a garantire la valutazione ambientale di cui all’art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna

- Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE dei Programmi;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Gestione del FSE, all'Autorità di Gestione del FEASR, al Direttore Generale del Nucleo di Valutazione ed allo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, al BURC per quanto di rispettiva competenza.